



AI MARTIRI

Non è senza significato che "il ribelle", nel suo primo numero, esca sotto sotto la data del 1° aprile - giorno di Pasqua.-

Pasqua di Resurrezione, Resurrezione di Cristo, Resurrezione dell'Italia, Resurrezione di tutti i MARTIRI ed EROI caduti per la grande e santa intrapresa per la LIBERTÀ.-

A questa lunga ed interminabile schiera di Martiri ed Eroi, noti ed ignoti, disseminati in ogni contrada d'Italia, va il primo e devoto saluto del "ribelle", sulle loro tombe s'inchina, appena inalberato il rosso stendardo della "Resurrezione Italiana".-

A questa Santa Gioventù calda, ardita, impaziente d'azione, vittima di una feroce impotenza tedesca e della viltà fascista, vada il nostro riconoscente saluto.-

Risorgi, guida ed illumina la lunga schiera dei Tuoi compagni superstiti, asciugala le lacrime alle madri, alle spose, alle figlie, alle sorelle; incita i deboli ed i timorosi, perseguita i despoti.-

I Tuoi sepolcri sono Are circonfuse dell'aureola dei Santi e dei Martiri, su di esse le donne recheranno fiori ed eleveranno preghiere, gli uomini giureranno di farsi degni di tanto sacrificio, i giovani attingeranno forza ed esempio per cose grandi e sublimi.-

Riposa in pace, Santa Gioventù! - Noi raccogliemmo il Tuo grido e la Tua estrema preghiera, noi le custodiremo insieme alla tua memoria.-

Riposa in pace, Santa Gioventù! Il Tuo voto sarà adempiuto; abbine il giuramento dei Tuoi fratelli: di questa sola dolcezza noi possiamo riereare l'immortale Anima Tua.-

P R E S E N T A Z I O N E

"il ribelle", inteso a preparare la "Resurrezione Italiana", si presenta ai lettori nella sua veste più sincera e più combattiva di ANTIFASCISTA e ANTITEDESCA.-

Siamo INDIPENDENTI perchè non siamo sovvenzionati da nessuno.-

Siamo LIBERI perchè non legati a nessun partito politico.-

Parleremo parole intere, alte, libere, franche - parleremo con l'occhio all'Italia, la mano sul cuore e la mente al futuro - parleremo come detta la carità di Patria senza badare ad uomini o pregiudizi, snudando l'animo agli oppressori, ai vili, agli inetti, flagellando le colpe e gli errori ovunque si manifestino.- Cercheremo la Verità con animo spassionato e tranquillo, la bandiremo con entusiasmo e fiducia ed il morire per essa, quando il sacrificio frutti utilmente, sarà il nostro debito alla Patria, e non altro.-

Questo faremo coi migliori intendimenti sinè a quando vi sarà in Italia una tirannia da abbattere, un privilegio da estirpare, una menzogna da punire.-

E ciò perchè sia dato agli Italiani la possibilità di compire iteramente la loro doppia Missione: abbattere un nero gagliardetto per innalzare lo stendardo della Libertà, spegnere un errore e rivelare una verità, distruggere un losco passato per edificare un radioso avvenire.-

Sino a quando le Anime dei Martiri non saranno placate e gli occhi delle donne Italiane non verseranno più lacrime, sino a quando il tedesco calcherà il sacro suolo della Patria ed il Popolo non avrà adempiuto il suo dovere sull'Ara dei Martiri, "il ribelle" uscirà in veste di lutto.-

C R E P U S C O L O

Gli spennati, avvoltoi nazifascisti stanno chiudendo miseramente ed ingloriosamente, in sempre più stretti giri, il loro ultimo volo, che per tanti anni ha coperto i cieli d'Europa come una nube foriera di tempesta e di distruzione.-

L'edificio mussoliniano-hitleriano sta per crollare.- Si sente già il sordo rumore dello stricchiolio profondo e formidabile.-

Sui campi di battaglia la già baldanzosa soldataglia tedesca è messa in fuga ovunque, la sua disfatta si profila sull'orizzonte sempre più irrimediabilmente vicina, l'esercito del più grande Reich è entrato nello stato comatoso.-

In Italia le sparute schiere repubblicane giocano a nascondiglio evolvendo da una città all'altra in preda al terrore ed inseguite ovunque dallo spettro della morte vendicatrice.-

Le brigate nere stanno serrando le loro file in lunghi funebri cortei, i fascisti di ieri si professano antifascisti e fanno voti di castità, quelli di oggi si asserragliano nelle sedi delle federazioni divenute i loro antri, i loro covi, le loro tombe.-

Le spie si eclissano colla speranza di sfuggire al tremendo castigo che le attende e, nell'ultimo spasimo della ingloriosa morte, negli ultimi convulsi d'isterica ferocia, tentano colpire ancora con la vana illusione di far sopprimere i giustizieri di domani.-

La fine è prossima e prossima è l'espiazione di tutti i delitti.-

Il sequestro arbitrario, la confisca di beni, gli incendi di case e paesi, la deportazione e proscrizione di cittadini, la rovina di famiglie, i massacri notturni, le fucilazioni segrete, le torture, le impiccagioni, tutto questo orrendo cumulo di delitti non potrà sfuggire al giusto castigo né cadere nell'indifferenza.-

Non più le debolezze e le false pietà che caratterizzarono il 25 luglio.

Ciascuno di noi ha il diritto di perdonare le offese personalmente patite ma nessuno di noi ha il diritto di perdonare il male fatto ai fratelli.

Perdonare sarebbe delitto verso la Giustizia, profanazione della memoria dei Martiri.- Se il perdono poteva, ieri, appartenere ai forti, oggi apparterebbe ai deboli ed ai vili.-

Italiani ! prepariamoci per la riscossa; la grande ora sta per arrivare.-

Partigiani di tutte le brigate ! In alto i cuori, in pugno le armi, la mente al passato; lo sguardo all'avvenire.-

Giovani ! All'armi ! Chi manca all'appello tradisce la Patria; chi non combatterà sarà il vinto di domani; chi non sarà presente nell'ora suprema sarà l'eterno assente.-

L'inglorioso crepuscolo degli dei falsi e bugiardi merita per scenario l'aprirsi della Primavera, il risveglio della Natura, il promettente risveglio delle coscienze.-

"Forza di Popolo, levati e punisci ! Il comando è passato a te ."

Dato l'esiguo numero del "ribelle", si pregano i lettori di far circolare il presente foglio nella stretta cerchia di amici e conoscenti.-